



# VENITE E VEDRETE

Foglio Festivo di riflessione e informazione - 5 Maggio 2019 - III° Domenica di Pasqua - n° 178



“Quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!»”

## DIO CI VIENE INCONTRÒ NELLE NOSTRE NOTTI

Il Vangelo di oggi dobbiamo cercare di immaginarlo mettendo in pratica un esercizio consigliato da sant'Ignazio negli esercizi spirituali, quello cioè di entrare nel luogo materiale di ciò che vogliamo contemplare. Quindi rileggiamo il brano evangelico e immergiamoci in quel luogo di Tiberiade: siamo in un tempo triste - dopo la passione, morte e crocifissione di Gesù - e quei pescatori coraggiosi che avevano lasciato tutto per Gesù, ora si trovano soli e si sentono falliti. Decidono perciò di ritornare alla loro vecchia vita e trascorrono tutta la notte, una notte di sudore, senza prendere nulla. Sconforto su sconforto: non solo una vita fallita, ma non riescono neanche a racimolare qualcosa dopo una notte così faticosa. Proprio dopo una notte così, si fa vicino a loro Gesù, vivo e risorto, e si ferma sulla riva; anche se non lo riconoscono immediatamente, lui sa chi sono quegli uomini dal cuore grande nascosto sotto una corazza di durezza, e intercettando il loro bisogno senza dare soluzioni, chiede paternamente: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». È bello pensare che Gesù non è estraneo ai nostri desideri più profondi, conosce il nostro desiderio di sfamarci di qualcosa, conosce i nostri sogni e intercetta i nostri fallimenti. Tanti hanno vissuto situazioni in cui si sono sentiti abbandonati: pensiamo alle persone tradite nella fiducia, a coloro che non si sono sentiti protetti da nessuno e che sono rimaste sole. A tutte queste persone è bello ricordare che Dio non è estraneo alle loro notti di dolori e ai loro fallimenti: Dio cerca sempre di intercettare la loro vita anche se, forse, non nel modo in cui loro attendevano. Sì, perché Dio supera le aspettative e sa trasformare quel dolore in qualcosa di più grande. A noi è richiesto il coraggio di questi pescatori, è richiesto di metterci il cuore e smetterla di recriminare al mondo che qualcuno è colpevole dei nostri fallimenti. Basta con continue colpevolizzazioni degli altri! Dio ti tende la mano, ma tu apri il cuore. Così potremo facilmente sperimentare, come Pietro, la grande gioia di sentire che il maestro è venuto a cercarci, e cerca proprio me che mi sento così solo e abbandonato da tutti, che pensavo che nessuno potesse capire il mio dolore. E mentre Giovanni capisce subito che quella voce d'amore non poteva che essere del maestro, Pietro, anche se in ritardo, si lancia verso di lui con un slancio tale da buttarsi in acqua per raggiungerlo prima possibile. Così anche noi quando vediamo che Dio viene a cercarci, buttiamoci in lui, mettiamo il cuore. Il suo bene è un bene non ricambiabile perché ci supera, davanti al quale ci sentiamo piccoli come Pietro che continua a ripetere a Gesù: “Tu lo sai che ti voglio bene!”. Sa che il bene che dona Gesù è più grande e che bisogna fare i conti con la nostra umanità. La vita è fatta di continue ripartenze e tutti, con grande umiltà, dobbiamo smetterla di giudicare gli altri e guardare al nostro cammino.

## CALENDARIO SETTIMANALE DELLE CELEBRAZIONI

LUNEDÌ 6	17.00 CASA DI RIPOSO	
MERCOLEDÌ 8	9.00 VALFENERA	Boano Antonia e Fam.
VENERDÌ 10	9.00 VALFENERA	
SABATO 11	16.00 VALFENERA	<i>Sante Cresime con il nostro Vescovo Marco</i>
DOMENICA 12 <i>IV° Domenica di Pasqua</i>	9.30 VILLATA	<i>In ricordo e ringraziamento di tutti i benefattori della Parrocchia</i>
	10.45 VALFENERA	<i>Prime Comunioni a Valfenera</i> Gulli Serafina

## MESE DEL ROSARIO

Maggio dedicato a Maria



Il mese di Maggio è dal alcuni secoli indicato come il mese dedicato a Maria e alla preghiera del Santo Rosario. A Valfenera tutte le sere dal lunedì al venerdì ci si troverà nella Chiesa parrocchiale alle ore 21 per pregare insieme la Madre di Dio. Sempre dal lunedì al venerdì ma alle ore 17 anche in Casa di Riposo a Valfenera.

## CONFESSIONI PER CRESIME E COMUNIONI

Giovedì 9 e Venerdì 10



Siamo ormai vicini alla celebrazione delle Cresime e delle Prime Comunioni di Valfenera, ed in questi ultimi giorni vogliamo preparare bene i nostri cuori a vivere bene tappe così importanti del cammino di fede.

Per questi motivi abbiamo in calendario due appuntamenti:

- Giovedì 9 alle ore 17 ci saranno le confessioni e le prove per i ragazzi e le ragazze delle Cresime.
- Venerdì 10 alle ore 15.30 ci saranno invece le confessioni e le prove dei bambini e della bambine della Prima Comunione di Valfenera.

## CRESIMA e PRIMA COMUNIONE

Che cosa stanno per vivere le nostre comunità?



Sì, la Cresima è davvero fondamentale! Un giorno, prima di cresimare alcuni giovani romani della parrocchia di San Cirillo Alessandrino, papa Francesco fece una battuta tristemente divertente: «Dicono che la Cresima si chiami “sacramento dell’addio”, perché dopo non si va più in chiesa». E invece questo è il sacramento che completa l’iniziazione cristiana, che ci rende perfetti cristiani, e infatti il suo nome più “formale” è Confermazione: conferma e rafforza la grazia che abbiamo ricevuto nel Battesimo, con la differenza che a ripetere le promesse fatte a suo tempo dai nostri genitori questa volta siamo noi in prima persona. Sempre con i ragazzi Francesco usò un’immagine chiarissima: «La vita cristiana è questa: camminare, andare avanti, uniti, come fratelli... Incontrare Gesù... Siete d’accordo voi nove? Voi oggi, con il sigillo dello Spirito Santo, avrete più forza per questo cammino, per incontrare Gesù». E alcuni nostri bambini si accosteranno per la prima volta all’Eucaristia. Si tratta di un momento molto importante nella vita di un credente che, come ha detto papa Francesco, «si colloca nel cuore della “iniziazione cristiana”, insieme al Battesimo e alla Confermazione e costituisce la sorgente della vita stessa della Chiesa». Per il Pontefice, infatti, «da questo Sacramento dell’amore, scaturisce ogni autentico cammino di fede, di comunione e di testimonianza». La Prima Comunione infatti è uno dei sette Sacramenti: quello con il quale si ricevono il corpo e il sangue di Gesù, e si entra a pieno titolo nella comunità cattolica. A istituirlo è stato proprio Cristo durante l’Ultima Cena, quando distribuì ai discepoli riuniti a tavola il pane e il vino come il suo corpo e il suo sangue.



## SANTITÀ DELLA PORTA ACCANTO

Fratelli e sorelle che ci hanno preceduto nel cammino



Uomini e donne, giovani e adulti, celibi e genitori, studenti e professionisti: sette le figure presentate alla tavola rotonda dai postulatori delle cause o da persone vicine a questi “santi della porta accanto”, che ne hanno messo in risalto le caratteristiche principali. Ecco dunque la beata Chiara Luce Badano «la giovane dal sorriso aperto» (Franz Coriasco, giornalista, amico e biografo); il venerabile Carlo Acutis, «un nativo digitale innamorato dell’Eucaristia» (Federico Piana, giornalista); il servo di Dio Enrique Shaw, «l’imprenditore che visse i valori in cui credeva» (Silvia Correale, postulatrice); la serva di Dio Chiara Corbella Petrillo, «la forza di Dio nella coppia» (Romano Gambalunga, postulatore); la serva di Dio Marta Obregón Rodríguez «studentessa e martire della purezza» (Antonio Riquelme, Cammino Neocatecumenale); Angelica Tiraboschi, «gioiosa testimone nella Croce» (Marcello Tiraboschi, padre di Angelica). Perché tutti siamo chiamati a diventare santi...

Si ricorda che è possibile incontrare il Parroco al termine delle celebrazioni della Messa. Per le confessioni o per i colloqui che richiedono più tempo, il Parroco riceve normalmente il sabato mattina in canonica a Valfenera dalle ore 10.30 alle 12. Negli altri orari è possibile: chiamare il 0141-93.91.78 o il 329-82.86.038 (si consiglia di inviare un messaggio su whatsapp) - inviare una mail a donigor@libero.it - lasciare un biglietto nella cassetta della posta della canonica di Valfenera.

Le nostre Comunità Parrocchiali sono anche dotate di un sito internet con le informazioni aggiornate: [www.venitevedrete.it](http://www.venitevedrete.it)